

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più. PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea 10 - in II. pagina Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30. LE INSERZIONI In tutta Italia 0.5 - Numero arretrato C. 10. Ufficio della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE. quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Nostri Disparci PARTICOLARI

Riunioni politiche

È stato annunciato che l'Estrema Sinistra è stata convocata a Roma per i primi di Novembre. Ciò è inesatto. L'Estrema Sinistra si adunerà il giorno prima della riapertura della Camera.

Nel medesimo giorno avranno luogo diverse altre riunioni parlamentari, tra le quali anche quella della maggioranza ministeriale ed una riunione della Destra.

Alla riunione della Destra verranno certamente invitati anche i conservatori dissidenti, ritenendosi dagli amici dell'on. Di Rudinì che le trattative per far ritornare Chimirri ed i suoi amici nelle file dell'opposizione conservatrice non tarderanno ad approdare ad un buon risultato.

Onomastico

In occasione del suo onomastico, l'on. Crispi ha ricevuto gran numero di telegrammi, tra i quali uno di S. M. il Re. Telegrafarono al Presidente del Consiglio anche il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta e diverse centinaia di deputati e senatori, tra i quali Brin e Bonghi.

Programma ministeriale

L'on. Crispi avrebbe notificato ieri al

APPENDICE (64) del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO PAOLO FEVAL

PARTE TERZA La Regina

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

l'on. Baccelli che egli non svolgerà il programma politico-finanziario del Governo che a Roma, ma nella adunanza della maggioranza ministeriale.

Se dunque si persistesse a volere il banchetto e se Crispi accettasse, egli non pronuncierebbe nel medesimo che un discorso di circostanza e non già un discorso-programma.

Bilancio

ROMA, 4 Sono destituite di fondamento le notizie che attribuiscono al Ministero l'intenzione di rinunciare ad una parte della tassa di circolazione dei biglietti delle Banche di emissione.

Nelle presenti condizioni della finanza, e dovendosi ricorrere il meno possibile ai nuovi aggravii fiscali, per assicurare in modo duraturo il pareggio del bilancio, il Governo non può rinunciare ad una risorsa di diversi milioni all'anno.

Come già disse l'on. Barazzuoli, il Governo è deciso a fare tutte le facilitazioni possibili alle Banche d'emissione, perchè escano dalla crisi che le travaglia, ma né Barazzuoli né Sonnino consentirebbero che per rinforzare le Banche si debba indebolire il bilancio dello Stato, il quale è già non poco insidiato da minacce di nuove diminuzioni nei redditi erariali.

Economie

ROMA, 4 In questi giorni è stata ultimata la compilazione delle economie introdotte o da introdursi nel bilancio della marina.

La nota relativa sarà presentata dall'on. Morin al Consiglio dei ministri.

Il bilancio della marina sarebbe stato ridotto a 90 milioni tra spese ordinarie e straordinarie.

I gruppi politici

Si assicura che, siccome, alla ripresa dei lavori, i nuovi progetti finanziari, le riforme ecc. dovranno essere dettagliatamente esaminate dalle diverse commissioni e che quindi la Camera nella prima settimana avrà poco o nulla da fare; così il governo non solo accetterebbe tutte le interogazioni ed interpellanze che verranno presentate, ma consentirebbe anche che si apra subito un'ampia discussione sull'indirizzo politico del governo.

Così, facendo il governo sarebbe sicuro di ottenere un voto di piena fiducia.

Del resto nei crocchi ministeriali si persiste nel credere che l'opposizione non abbia affatto guadagnato terreno durante le vacanze estive, ma che anzi ne abbia perduto parecchio.

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

IL. I tre fratelli Braun

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

Negli stessi circoli si calcola che tutti i gruppi coalizzati della Sinistra oppositrice non potrebbero riunire più di 70 od 80 voti.

PER LA SICILIA

Un altro pubblicista, che in questi giorni si è con amore occupato della Sicilia è del progetto sul miglioramento dei latifondi, è il signor A. Annarone il quale si dichiara favorevole all'applicazione per decreto reale dello schema di legge.

Il provvedimento, egli dice, è d'una gravità eccezionale, ma di fronte alla gravità delle condizioni dei contadini, di fronte ai pericoli di perturbazione dell'ordine pubblico che minacciano le provincie siciliane, il governo non potrebbe più esitare a promulgare accorci ed energici provvedimenti.

Il disegno di legge porta per titolo: «Sull'enfiteusi dei beni degli enti morali e sui miglioramenti dei latifondi dei privati nelle provincie siciliane».

Con questo progetto si viene ad invadere i diritti della proprietà più degli enti morali che dei privati e si viene a far risorgere l'enfiteusi, che da 32 anni, con più leggi è sempre più liberata, andiamo distruggendo per rendere libera la proprietà.

Eppure non vi è altro mezzo di uscire da questa difficoltà veramente eccezionale, per cui, piuttosto che costringere gli enti a frazionare i latifondi e venderli (cioè che cagionerebbe un grande deprezzamento della terra), è meglio adottare il mezzo scelto dal ministro di concedere a piccoli lotti, alle famiglie dei coloni in enfiteusi perpetua.

In Sicilia vi sono dei latifondi estesissimi, alcuni dei quali si conservano integri dal tempo anteriore alla dominazione dei Normanni e fino a quest'epoca, e corrispondono agli antichi feudi.

I proprietari, siano individuali siano enti morali, trovano più comoda, a scapito di fastidi, di affittare i latifondi in un solo lotto, l'affittuario, detto volgarmente gabelotto, distribuisce la terra in subgabelle e comincia a fare considerevoli guadagni. I subgabelotti frazionano nuovamente le loro quote e così via via dall'uno all'altro vanno fino al 5° o 6° frazionamento, per modo che dopo tanti smungitori si trova il povero colono, a cui non resta più altro che di bagnare la terra del suo sudore per ricavare uno scarso e pessimo pane, che il municipio grava poi ancora di gabelle alle porte dell'abitato.

Il latifondo in Sicilia, e così in Sardegna e nell'Italia inferiore, significa miseria. La mancanza di case rurali in campagna costringe i contadini ad agglomerarsi in sudicie tane e a vivere in comunione coi loro animali.

L'agglomeramento di oltre 10 mila abitanti dà diritto al municipio di far dichiarare chiuso il comune per effetto del dazio; e noi abbiamo

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

mo creduto pur troppo nell'inverno scorso i poveri contadini affamati, disperati, incendiare a preferenza gli uffici daziali e le case municipali.

La lunga strada che devono percorrere dall'abitato alla terra da lavorare, l'affatica e loro sottrae tanto tempo prezioso che potrebbe impiegarsi in lavoro se avessero la dimora sul sito.

E se dimorano in campagna per qualche notte allo scoperto, si buscano le febbri, perchè la mancanza d'alberi e di vegetazione rende malsano il clima.

Ma non occorre insistere per dimostrare la condizione dei contadini siciliani e il dovere che ha il governo di provvedere.

A proposito della questione dei latifondi, scrivono da Palermo alla «Gazzetta Piemontese»: «Per la legge sui latifondi si è iniziata una vera agitazione in Sicilia. In tutti i paesi dell'isola i contadini attendono con viva ansietà questa legge provvida che dovrà attuare gli oli fra ricchi e poveri, e portare un refrigerio alla miseria estrema della disgraziata classe agiata».

Dappertutto, fra contadini, è un domandarsi continuo: «Quando ci divideremo le terre?»

Oramai questo concetto della divisione delle terre è entrato nella coscienza di tutta la popolazione siciliana, e difficilmente potrà essere sradicato se la legge sui latifondi non verrà approvata dal Parlamento.

Il parere delle persone competenti, vissute sempre in mezzo a queste masse abbruttite di contadini, è che se detta legge non verrà presto attuata, nuovi e più terribili tumulti si verificheranno in Sicilia. Intanto alcuni proprietari, fra i più ricchi della Sicilia, hanno fatta una specie di lega per combattere la legge. Vi si notano il marchese Di Rudinì, possessore di estesissimi terreni nella provincia di Siracusa, il principe di Trabia, che è padre di tutta la provincia di Caltanissetta, possedendo ventiquattro feudi di una estensione immensa, ed il principe Camporeale, il micropotente senatore, possessore anch'esso di vasti terreni.

Ed è spiegabile l'atteggiamento di costoro. Essi temono per le proprie ricchezze.

E dire che durante i tumulti, i primi a sbruttare e ad alzare la voce: «Bisogna pensare alla Sicilia! Occorrono leggi a beneficio della Sicilia!» - erano questi messeri!

Volevano dunque che si provvedesse coi denari degli altri?

L'ex presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, intervistato tempo addietro, manifestò idee contrarie assolutamente alla legge sui latifondi, soggiungendo che l'applicazione pratica della medesima è difficilissima.

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

da correggere. Ma è assai più vero che, appianate alcune asperità, essa apporterebbe dei seri vantaggi a tutta l'isola. (Sov. di Milano)

La riforma delle circoscrizioni amministrative

Diversi deputati, che votarono pel governo nella passata sessione, si adoperano presso l'on. Crispi perchè si lasci per ora in disparte la progettata riforma delle circoscrizioni amministrative.

Veramente anche l'on. Crispi è molto incerto se attuare tale progetto o no. Ad ogni modo esso non verrebbe mai attuato per decreto regio, l'importanza del medesimo esigendo prima il parere del Parlamento.

Secondo una notizia odierna, la riforma delle circoscrizioni amministrative, come pure alcune altre riforme, verrebbero esaminate solo nel caso, che i nuovi provvedimenti finanziari non bastassero a ristabilire l'equilibrio del bilancio, e qualora le entrate tornassero a diminuire. Pel momento però ciò non sembra probabile.

Il caso del deputato Mirman

Il deputato professore Mirman tiene viva in Francia una questione che i giornali, militari e politici, classificano di sconveniente.

«Eletto deputato appunto nel turno di tempo nel quale doveva obbedire alla chiamata per istruzione militare, egli ne approfittò per porre la questione se il carattere di deputato non facesse passare in seconda linea quello di militare».

La cosa andò complicata per la dibattuta interpretazione di svariate contraddittorie articoli di legge ed intanto il professore si astenne dall'obbedire alla chiamata e continuò ad intervenire alla Camera.

Ed ora che ricorre il tempo di una nuova chiamata pare egli insistere nel dibattito.

Questa condotta tanto più riprovevole quanto più la contraddizione con l'oculto spirito patriottico del paese, muove a sdegno, ed è riprovata.

Ma senso di sorpresa ancor più triste è sollevato dalla notizia che il ministro invece di risolvere nettamente la questione, come dovere di cittadino e di soldato e come lo stesso buon senso suggeriscono, pare voglia salvare capra e cavoli e tener aperta la via all'equivoco, coll'incorporare questo signor deputato in uno dei battaglioni cacciatori di stanza a Parigi.

Quale meraviglia se il cacciatore, finito il servizio, andrà ad occupare il suo seggio in tenuta militare senz'armi? Che piccante scetticismo se il deputato soldato interpellasse il ministro sui trattamenti, sulla coltura, sulla condotta forse ultima del suo capitano o del suo colonnello?

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte. E l'ora scorreva! e la giovinetta restava sbalordita oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte. Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto il suono d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

(Continua)

RACHITISMO - SCROFOLA

Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. - Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. - La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

6 Ottobre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia | |
|----------------|-------------|
| diretto | 3.55 4.45 |
| » | 4.38 5.25 |
| misto | 6. — 7.25 |
| omnibus | 8. 9 9.25 |
| » | 9.36 10.50 |
| diretto | 13.21 14. — |
| acceler. | 13.38 14.40 |
| misto | 15.45 17.20 |
| diretto | 17.59 18.45 |
| omnibus | 19.52 21. 4 |
| acceler. | 21.38 22.30 |

| Venezia-Padova | |
|----------------|-------------|
| omnibus | 4.15 5.25 |
| » | 6.15 7.30 |
| diretto | 8.45 9.29 |
| acceler. | 9.50 10.51 |
| misto | 12.35 13.45 |
| diretto | 14. 5 14.49 |
| » | 14.35 15.14 |
| miste | 16.25 17.45 |
| » | 18. 5 19.23 |
| diretto | 22.45 23.31 |
| acceler. | 23.25 0.18 |

| Padova-Venezia | |
|----------------|---------------|
| da Padova | 5. — 7.40 |
| » | 7. 8 — 9.48 |
| » | 10.34 — 13.14 |
| » | 14. 2 — 16.37 |
| » | 17.30 — 20. 5 |
| » | 20.23 — 23. 3 |

| Venezia-Padova | |
|----------------|---------------|
| da Dolo | 6. — 6.56 |
| da Venezia | 6.20 — 9. — |
| » | 8.28 — 11. 8 |
| » | 11.54 — 14.34 |
| » | 16.51 — 19.26 |
| » | 20.18 — 22.55 |
| f. a Dolo | 21.45 — 23.26 |

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo. Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarese sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

| Padova-Verona-Milano | |
|----------------------|-----------------------|
| accel. | 0.23 - 1.57 - 6.35 |
| omnibus | 7.40 - 10.25 - 17.20 |
| diretto | 9.34 - 11. 2 - 14.25 |
| omn. | 14. — - 17. 5 - 23.05 |
| diretto | 14.54 - 16.16 - 19.35 |
| misto | 19.35 - 22.30 - (1) |

| Milano-Vero na-Padova | |
|-----------------------|-----------------------|
| omn. | (2) - 5.20 - 7.58 |
| misto | » - 6.35 - 10.46 |
| accel. | 7.30 - 11. 5 - 13.30 |
| omn. | 10. — - 17.10 - 19.42 |
| diretto | 13. 5 - 16.30 - 17.56 |
| omn. | 14.15 - 22. — (1) |
| accel. | 18.35 - 23.15 - » |
| diretto | 23.25 - 2.26 - 3.50 |

(1) fino a Verona
(2) da Verona

| Padova-Rov.-Bologna | |
|---------------------|-----------------------|
| omn. (1) | 4.35 - 7.17 |
| » | 5.35 - 7. 1 - 10.20 |
| misto | 8. 5 - 10. — (2) |
| acc. | 10.59 - 12.13 - 14.40 |
| dir. | 15.17 - 16.15 - 18. — |
| misto | 18. 6 - 19.44 - 23.10 |
| » | 20. 6 - 21.47 - (2) |
| dir. | 23.35 - — 26 - 2. — |

| Bologna-Rov.-Padova | |
|---------------------|-----------------------|
| dir. | 2.20 - 3.44 - 4.34 |
| mitto (1) | 5.25 - 7.29 |
| omn. 5. — | 7.47 - 9.24 |
| misto | 9.10 - 13.16 - 15.16 |
| dir. | 10.45 - 12.12 - 13.16 |
| mito (1) | 16.50 - 19.33 |
| omn. | 15.55 - 18.50 - (2) |
| acc. | 18.20 - 20.25 - 21.36 |

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

| Mestre-Treviso-Udine | |
|----------------------|-----------------------|
| dir. | 5.23 - 5.43 - 7.45 |
| omn. | 5.38 - 6.24 - 10.15 |
| misto | 8. 9 - 8.55 - (1) |
| omn. | 11.15 - 11.50 - 15.24 |
| dir. | 14.35 - 14.55 - 16.56 |
| misto | 17.24 - 18.10 - (1) |
| » | 18.38 - 19.20 - 23.40 |
| omn. | 22.43 - 23.20 - 2.35 |

| Udine-Treviso-Mestre | |
|----------------------|-----------------------|
| misto | 2. — - 5.37 - 6.31 |
| omn. | 4.50 - 8. — - 8.46 |
| acc. | (2) - 10.30 - 11.15 |
| dir. | 11.25 - 13.30 - 13.54 |
| omn. | 13.20 - 16.57 - 17.56 |
| misto | (2) - 18.25 - 19.10 |
| omn. | 17.50 - 21.10 - 22.22 |
| dir. | 20.18 - 22.19 - 22.43 |

(1) fino a Trev. - (2) da Trev

| Monselice-Leggano | |
|-------------------|---------------|
| omnibus | 7.30 — 8.46 |
| misto | 16. — — 17.35 |
| omnibus | 19.10 — 20.20 |

| Leggano-Monselice | |
|-------------------|---------------|
| omnibus | 7.25 — 8.35 |
| misto | 10. 4 — 11.30 |
| omnibus | 19.45 — 20.50 |

| Belluno-Montebelluna | |
|----------------------|---------------|
| omnibus | 4. 5 — 6.50 |
| misto | 6.35 — 10.10 |
| » | 13.30 — 15.59 |
| omnibus | 18.25 — 20.28 |

| Montebelluna-Belluno | |
|----------------------|----------------|
| omnibus | 7. — — 9. 5 |
| misto | 13. 8 — 15.40 |
| » | *16.27 — 20.25 |
| omnibus | 20.28 — 22.42 |

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

| Padova-Bassano | |
|----------------|-------------|
| omn. | 4.41 6.24 |
| misto | 8. 3 9.43 |
| » | 14.36 16.27 |
| » | 18.28 20.19 |

| Bassano-Padova | |
|----------------|-------------|
| misto | 5.15 7. 4 |
| omn. | 8.30 10.14 |
| misto | 15.12 17. 2 |
| omn. | 19. 2 20.53 |

| Padova-Bagnoli | |
|----------------|-------------|
| misto | 9.10 19.50 |
| » | 13.40 15.20 |
| » | 17.30 19.10 |

| Bagnoli-Padova | |
|----------------|-------------|
| misto | 7.10 8.50 |
| » | 11.10 12.50 |
| » | 15.40 17.20 |

| Treviso-Vicenza | |
|-----------------|-------------|
| misto | 4.32 6.47 |
| omn. | 8. 5 9.53 |
| misto | 14.20 16.47 |
| omn. | 18.14 20.22 |

| Vicenza-Treviso | |
|-----------------|-------------|
| misto | 4.55 7. 7 |
| » | 8. — 10.23 |
| » | 15. 3 17.12 |
| omn. | 18.56 21. 7 |

| Conegliano-Vittorio | |
|---------------------|-------------|
| omn. | 8. — 8.28 |
| misto | 11.10 11.42 |
| misto | 13.15 13.47 |
| omn. | 16. 5 16.33 |
| » | 20.55 21.23 |

| Vittorio-Conegliano | |
|---------------------|-------------|
| omn. | 6.32 6.58 |
| misto | 8.55 9.23 |
| omn. | 12.10 12.6 |
| misto | 14.55 15.23 |
| » | 19.35 20. 3 |

| Padova-Piove | |
|--------------|-------------|
| misto | 7.40 8.40 |
| » | 11.30 12.30 |
| » | 15.40 16.40 |
| » | 18. — 19. — |

| Piove-Padova | |
|--------------|-------------|
| misto | 6.20 7.30 |
| » | 8.50 9.50 |
| » | 13. — 14. — |
| » | 16.50 17.50 |

| Padova-Montebelluna | |
|---------------------|-------------|
| misto | 5.10 6.49 |
| » | 11.10 12.50 |
| » | 18.28 20.12 |

| Montebelluna-Padova | |
|---------------------|-------------|
| misto | 7.17 9. — |
| » | 16.21 18. 1 |
| » | 20.43 22.20 |

Pubblicità Economica
cent. 3 la parola
minimum cent. 30

LIRE 100 offrirebbero a chi procurasse impiego retributivo a persona venticinquenne, civile condizione, istruzione secondaria, referenze ottime, l'rete limitare. Scrivere V. Schiesari, fermo posta in Venezia. 686

CERCASI socio per smercio e fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per schieramenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 675

CERCASI per sviluppo azienda socio 40.000 lire garantite prima ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

Gasale Monferrato
Bargero Felice (Bonifacio)
Enologo premiato in più Esposizioni. Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale - Banca Agricola Ottavi, Casale. H 679 V

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni. 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc. 11 bellissime ouvertures. 56 canzoni senza parole di Mendelssohn. 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc. Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- Elementi di geometria
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANZI - La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN. - Un'Oasi della Vita Romanzo.

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Istituto-Convitto Fornaris-Marocco

ANNO XXXVIII. TORINO - Via Saluzzo, 20 ANNO XXXVIII.
Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Modena e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.
Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari. 687

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154
GRANDE DEPOSITO
Aratri - Polivomeri - Seminatrici
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)
NOVITA
Seminatrice con spandiconcime
Torchi - Pigiatrici - Filtri
Pompe da travaso
Qualunque Macchina agricola ed accessori
Cataloghi gratis a richiesta. 237

SENAPIAMO RIGOLLOT
Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO
BOLOGNA - Piazza S. Martino - BOLOGNA - Piazza S. Martino
Direttore CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO - TRINCIATORI - FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO "ITALIA"
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 476

A VVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO
La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, N. 40, piano secondo, BOLOGNA. 667

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparato.

A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA  DOPO LA CURA 

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.